

SCOUT

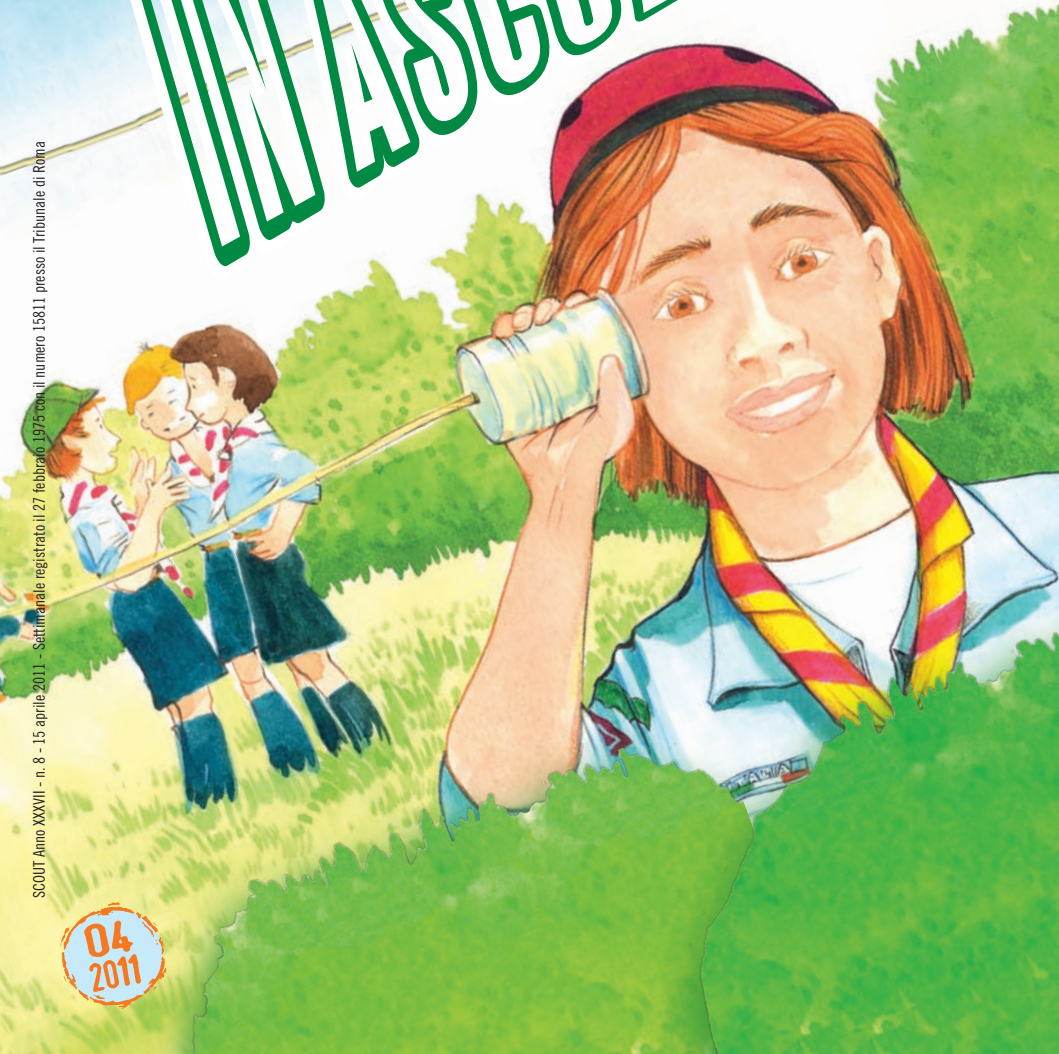


AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

IN ASCOLTO



SCOUT Anno XXXVII - n. 8 - 15 aprile 2011 - Settimanale registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811, presso il Tribunale di Roma

04
2011

1860: a Teano un incontro cambia la storia!



Tutto è cominciato durante una riunione di Branco. Una bellissima sorpresa ci aspettava, un divertente spettacolo di marionette che, attraverso delle immagini, ci ha fatto rivivere la storia che ha portato l'Italia a essere una nazione unita! Ci siamo divertiti

un mondo e abbiamo imparato tante cose nuove sulle nostre origini e sulla nostra Patria! I vecchi lupi hanno scelto i componenti del Consiglio degli Anziani per compiere una bellissima missione: redigere un articolo per GIOCHIAMO!

Per prima cosa ci siamo documentati sui fatti realmente accaduti. Con Hathi ci siamo recati all'interno della sede comunale, dove è allestito il **MUSEO GARIBALDINO E DEL RISORGIMENTO**; abbiamo ascoltato con attenzione quello che era successo e, soprattutto, abbiamo visto con i nostri occhi le testimonianze di questa storia iniziata 150 anni fa!

La riunione successiva, davanti alla tana abbiamo trovato i nostri vecchi lupi con le macchine decorate di nastri tricolori!

Abbiamo raggiunto il ponte "S. Cataldo" nei pressi di BORGONUOVO dove il re **Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi** si sono incontrati per sancire l'**UNITÀ D'ITALIA** il **26 OTTOBRE 1860!**

Abbiamo scoperto che all'interno del monumento vi è una teca dove sono raccolte le "terre" di tutte le regioni d'Italia.



Dopo qualche giorno, armati di taccuino, di penne e di tanta curiosità abbiamo intervistato l'Assessore al Turismo del Comune:



NELLA NOSTRA CITTÀ SI FESTEGGIA L'UNITÀ D'ITALIA?

Certo, perché Teano è stata protagonista di uno degli eventi più importanti della storia risorgimentale: l'incontro tra il re Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi.



PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE PER TEANO FESTEGGIARE LA RICORRENZA DELL'INCONTRO?

È importante perché fu proprio in questa pianura che si concluse la straordinaria impresa garibaldina che coinvolse decine di migliaia di meridionali di ogni condizione che si unirono a Garibaldi nella speranza di un riscatto della società, di un nuovo Paese senza privilegi.



Partite anche voi in missione, raccontandoci gli eventi della vostra città legati all'Unità d'Italia e inviando articoli, foto, disegni a gufo@agesci.it.

L'ultima tappa della nostra caccia ci ha portati al luogo dove si trova il monumento che immortala lo storico istante di 150 anni fa: **PIAZZA UNITA' D'ITALIA**. C'è stata una cerimonia alla quale hanno partecipato autorità e personaggi noti che hanno assistito alla rievocazione di quel momento. Abbiamo voluto lasciare la nostra impronta di lupi reporter anche qui... d'altronde è anche il nostro compleanno!
TANTI AUGURI ITALIA!



SE FOSSI...

UN PROFUMO?

Il freddo delle nevi
e la purezza
di un cielo limpido

UN SAPORE?

Il sapore di mille avventure

UNA PARTE DEL CORPO?

Un avvolgente
abbraccio di piume

UN SENTIMENTO?

La gioia di donare
agli altri ciò che so fare

UN PANORAMA?

Uno sguardo acuto
e saggio

GIOCA ANCHE TU
A IMMAGINARE:

SE FOSSI...

Scoprirai molto
di te stesso.

MI HAI RICONOSCIUTO?

Eccomi, sono qui!
Osserva con attenzione
e mi vedrai!

UN SUONO?

Una voce inconfondibile



SE FOSSI...

**SE FOSSE
UN COLORE?**

Grigio

SE FOSSE UNA PIANTA?

La canna da zucchero

**SE FOSSE UNA MATERIA
SCOLASTICA?**

La storia, ha una memoria incredibile.
Racconta le avventure dei suoi antenati
come se fossero successe due lune fa!

SE FOSSE UN MESTIERE?

Il magistrato... conosce la legge
come le sue tasche. È considerato
il "garante della Legge della Giungla"!

**SE FOSSE UNA PARTE
DEL CORPO?**

Di certo, quel che colpisce subito
è il naso, per la sua lunghezza.
Ma le parti del corpo che
lo caratterizzano di più sono
le orecchie, per ascoltare tutto
e tutti e la bocca, per parlare
solo quando è davvero necessario!

**IN TUTTA LA GIUNGLA
È IL PIÙ ATTENTO
E SILENZIOSO.**

CHI SARÀ MAI?

Ascoltare per amare

Le nostre giornate sono piene di rumori e non è facile ascoltare: si possono udire suoni e parole senza capire nulla. Più difficile ancora è ascoltare chi ci sta vicino. Anche perché non si tratta solo di ascoltare, ma di **stare in ascolto**, che è un modo di incontrare gli altri e di costruire una amicizia.

All'inizio della fede degli ebrei e dei cristiani c'è l'annuncio di una parola, non stampata sui libri: è una parola detta. Un libro si legge, una parola si ascolta. Dio fa questo invito: «Ascolta, Israele...» (Deuteronomio 6,4). E ancora: «Ascoltate oggi la voce del Signore!» (Sal 95) perché l'ascolto è indispensabile.

ASCOLTARE, nella Bibbia, vuol dire conoscere la parola di Dio e quindi **lasciarsi cambiare da ciò che si ascolta**. L'unico ascolto possibile è fatto con il cuore che accoglie la parola, la custodisce e la trasforma in vita. Il cuore è il centro delle decisioni e non delle emozioni: lì ascolto me stesso.

Ascoltare con il cuore non è semplicemente udire, ma **entrare in contatto pieno con colui che parla**, vuol dire prestargli attenzione e poi rimanere fedeli a ciò che si capisce. Ascoltare vuol dire mettersi in un atteggiamento di apertura e di umiltà in cui si lascia spazio all'altro, lo si rispetta e, soprattutto, lo si riconosce come un dono.

Giovanni, il più giovane degli apostoli, dice: «Ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita, noi lo annunziamo anche a voi... perché la nostra gioia sia perfetta» (1 Giovanni 1,1-4).

Egli vuole raccontare la gioia del suo incontro con Gesù. Un incontro che avviene grazie all'udito, alla vista, al tatto, perché noi non parliamo solo con le parole ma anche con i gesti, con le scelte, con le cose che facciamo: **possiamo ascoltare senza amare ma non possiamo amare senza ascoltare**.

INTERVISTE IMPOSSIBILI

L'Inno d'Italia

DISEGNI DI GIULIA SACRAMOLA



Allegro molto

QUESTO È PROPRIO UNO SCOOP ECCEZIONALE!

STATE BENE A SENTIRE...

Mi siete stati ad ascoltare bene?

Ho detto ascoltare, non sentire e basta!

Senza cantare a pappagallo, non copendo quello che si dice...

HO UNA STORIA LUNGA 164 ANNI!



È NON SOLO QUANDO GIOCA LA NAZIONALE D VINCIAMO ALLE OLIMPIADI!



Perché ogni frase o parola ha un significato che viene da lontano



Comoscete Scipio o Balilla?



Chi sa cosa sono i Vespri o la coorte?

AD ESEMPIO CHE MAMELI SCRISSE IL TESTO

MA LA MUSICA È OPERA DI DANIELE NOVARO...



Oppure che è uno dei cinque simboli della Repubblica Italiana? Gli altri quattro li ricomosci?

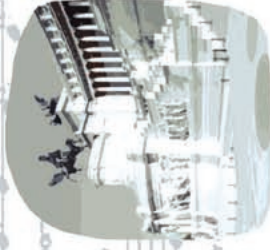


LA BANDIERA



L'EMBLEMA

IL VITTORIANO



LO STENDARDO



Che siamo fratelli e dobbiamo essere orgogliosi di essere Italiani. Provate anche voi a pensare il perché... Non a caso il titolo che gli diede Mamei è "Il canto degli Italiani"



Se vuoi leggere il testo integrale della mia intervista impossibile all'Inno d'Italia vai su www.agesci.org/lupetticcocinelle: vi troverai anche tutte quante le strofe dell'inno. E se vuoi sapere quali sono gli altri simboli della Repubblica Italiana scopri su www.quirinale.it, il sito del presidente della Repubblica in persona.



Vi è mai capitato di guardare il cielo stellato e di imparare un gioco nuovo?

Shhh... silenzio stellare

Era una sera d'estate, di quelle in cui il canto dei grilli fa sembrare la campagna una festa. Gluk sedeva sull'altalena, mentre io cercavo di catturare qualche insetto uscito dalla tana. Stavo raccontando quello che avevo fatto durante la giornata, quando mi accorsi che Gluk non rispondeva.

«Cosa stai facendo?» - le chiesi.
Non rispose.

Gluk stava con il naso puntato in alto e la bocca spalancata.

Aspettai un momento, poi le dissi: «Allora?

Mi vuoi dire cosa guardi?».

Gluk puntò un dito verso una delle stelle che brillavano nella sera.

«Ecco, vedi. Quella è casa mia».

«È molto bella anche da lontano!», le dissi.



Gluk stava in silenzio, io non riuscivo a capire cosa stesse pensando.

«Sei triste?» - le chiesi.

«Hai nostalgia di casa?»

«È strano» - rispose -

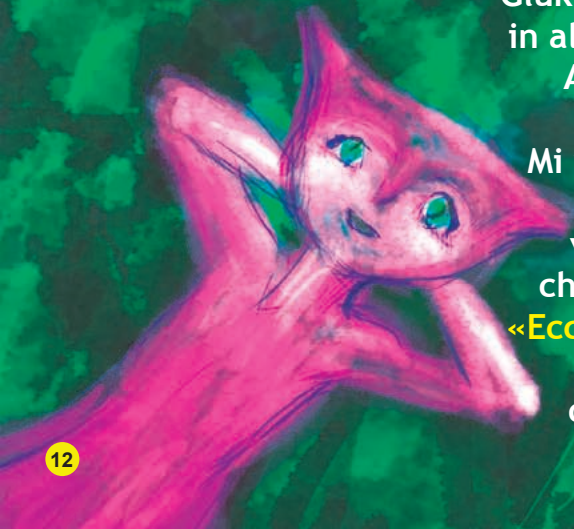
«Mi piace il tuo pianeta, ma alla sera quando smetto di parlare e fuori c'è silenzio, sento la voce dei miei pensieri nella testa. Allora mi viene in mente la mamma che prepara la cena, mia sorella che legge il suo libro preferito, le favole che racconta il mio papà. Non mi accorgo di tutte queste cose belle durante il giorno».

«Forse è colpa delle stelle» - dissi pensieroso.

«Hai ragione» - disse lei - «le stelle stanno in silenzio per ascoltare i nostri pensieri.

Ecco perché li sentiamo più forti.»

«Sai, Gluk, voglio giocare alle stelle questa sera. Starò qui in silenzio ad ascoltarti... dai, raccontami le storie del tuo pianeta!».



La farfalla, il guerriero e il libro

Beeee! Biiipp!
Rumori di macchina di prima
mattina? Eh no, oggi
non è proprio giornata!
A voi capita mai di svegliarvi
di cattivo umore?
A me sì, ma ho scoperto
un metodo molto rilassante
e divertente per ritornare sereni:
lo **YOGA**! Cos'è? Direte voi... beh
per scoprirlo... voliamo in **INDIA**!



YOGA significa
"sentiero che porta
ad avere coscienza di sé
per stare bene, per essere
rilassati e gioiosi".
Insegna che il corpo
e la mente sono legate
e devono stare bene
entrambe!

Gli antichi praticanti dello yoga conoscevano tutto ciò di cui l'uomo ha bisogno per vivere in armonia con se stesso e con ciò che lo circonda. Essi percepivano il corpo come una macchina guidata dalla mente mentre l'anima ne è il motore. La benzina che fa muovere questa macchina-corpo è formata dalle cose che facciamo, dalle emozioni e dall'intelligenza!



Nello yoga si ricreano delle figure con il corpo per imparare ad ascoltare il proprio respiro e anche per fare un po' di ginnastica! Per farvele vedere bene, ho chiesto ad alcuni miei amici di darmi una mano.
Vi va di provarle?



il Guerriero



la Rana



il Libro



l'Albero




la Farfalla



il Cobra

IL SASSO DEL MUSCHIO

di Roberto Piumini



Quel giorno, al Sasso del Muschio, non giocammo a Robin Hood. E accaddero delle cose che sono rimaste segrete tra noi, e che nessuno di noi potrà mai raccontare ai suoi genitori, o ai fratelli, o scriverle nei temi di scuola...

Ci incontravamo tutti gli anni in montagna, per le vacanze estive, e il Sasso del Muschio era il nostro ritrovo segreto, da dove partivano ogni giorno le nostre avventure: imprese eroiche, battaglie, esplorazioni... Eppure nessuno di noi avrebbe mai immaginato ciò che accadde. Il fatto è che quel punto, proprio quello dove ci trovavamo a giocare, era magico: una specie di porta temporale, non so se posso chiamarla così... Ci siamo ritrovati davanti a ragazzi di un'epoca lontana, indiani Paute, in fuga

dai bianchi che avevano occupato le loro terre. Il Sasso del Muschio era il loro luogo sacro, si ritrovavano lì, secoli prima, come noi facevamo durante le nostre vacanze. E adesso era come se il tempo si fosse cancellato e noi potevamo vederci e parlare, persino giocare insieme.

Già, se solo ci fossimo capiti... un altro mondo, un'altra epoca, un'altra civiltà: come potevamo capirci? Eppure ci siamo riusciti, in un modo un po' speciale. Sembra impossibile ripensandoci, e a dire il vero sembra impossibile anche quello che ho appena raccontato: una porta nel tempo?

Ragazzi di secoli diversi che si incontrano? Eppure...



I suoni ci aiutano a comunicare con gli altri.

Come? Anche con il

TELEGRAFO!

Un apparecchio che permette di trasmettere lettere o numeri usando un codice. Costruirlo è facile, ma se ti fai aiutare da mamma o papà, sarà più divertente!

MATERIALE

- ✓ 1 Batteria quadrata da 9 volt
- ✓ 2 ritagli di legno di forma allungata (3 cm x 15 cm; spessore 0,5 - 1 cm)
- ✓ 15 cm di filo elettrico
- ✓ 2 viti a legno
- ✓ 2 o 3 elastici resistenti
- ✓ 1 "buzzer" o piccolo altoparlante (recuperabile da un vecchio computer)
- ✓ Scotch o nastro isolante
- ✓ Forbici e cacciavite

1

Con le forbici spella il filo elettrico, lasciando scoperto il conduttore per 2 cm su ogni lato e fai lo stesso con i fili collegati al buzzer. Prendi le tavolette e avvita una vite per metà su ciascuna tavoletta, lasciando circa 1,5 cm dai bordi di un lato a tua scelta. Prendi il cavetto elettrico e arrotola il filo scoperto intorno a una vite, quindi avvitala fino in fondo, assicurandoti che il cavetto rimanga bloccato e ferma il cavo lungo la tavoletta con il nastro adesivo. Fai lo stesso con il cavetto nero collegato al buzzer.

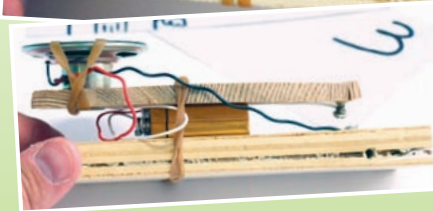
2

Posiziona il capo libero del cavetto elettrico sopra al polo negativo della batteria (quello quadrato) e fermalo con il nastro adesivo. Attenzione, la parte scoperta del cavetto deve rimanere a contatto con il polo della batteria senza coprire l'altro polo! Ora fai lo stesso con il cavetto rosso del buzzer, collegandolo al polo positivo (quello rotondo). Il circuito è pronto, avvicinando le viti nei due pezzi di legno sentirai "bip" o un suono simile. Funziona?



3

Metti la batteria al centro della tavoletta collegata direttamente al buzzer, assicurandoti di avere la vite a vista, poi metti l'altra tavoletta, con la vite verso il basso sopra la batteria, perfettamente in equilibrio; devi essere sicuro che le due viti non si tocchino, altrimenti avvitala ancora un po'. Ora prendi l'elastico e stringi bene (anche con un giro doppio) il tutto, ben centrato sopra la batteria. Con l'altro elastico (o con il nastro adesivo) fissa il buzzer sulla tavoletta superiore, nel lato opposto a dove si trova la vite.



Il telegrafo è pronto, premendo nel lato dove sono le viti puoi iniziare la trasmissione!



Per comunicare serve un codice che puoi inventare variando la lunghezza dei suoni con cui trasmettere le varie lettere. Fai attenzione, è importante che sia un alfabeto convenzionale cioè conosciuto dalle persone con cui stai parlando!



Il codice più noto a livello internazionale è il **MORSE**! Fu inventato nel 1836 da SAMUEL MORSE ed è formato da combinazioni di segnali lunghi (LINEA) e brevi (PUNTO) con cui si rappresentano i numeri e le lettere dell'alfabeto. Punti e linee si possono riprodurre con la voce usando la sillaba TI per i punti e la sillaba TA per le linee.

Ecco tutto l'alfabeto e i numeri in morse.

A · - -	J · - - -	S · · ·	2 · - - - -
B - - · · ·	K - - -	T - -	3 · · · - -
C - - · - ·	L · · · ·	U · · -	4 · · · - -
D - - · ·	M - - -	V · · · -	5 · · · · ·
E · · ·	N - · ·	W · - - -	6 - · · · ·
F · · · · ·	O - - - -	X · · · -	7 - - · · ·
G - - · - ·	P - - · ·	Y - - - -	8 - - - · ·
H · · · · ·	Q - - - -	Z · · · ·	9 - - - · -
I · · ·	R - · - ·	1 · - - - -	0 - - - - -

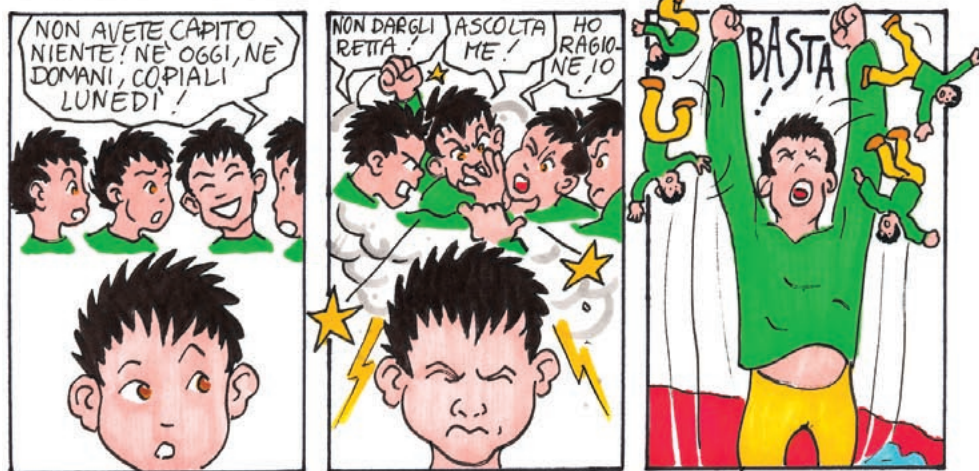
S O S
· · · - - - · · ·

Se sei in difficoltà e vuoi chiedere AIUTO la segnalazione in morse è SOS, che si trasmette con tre punti - tre linee e si pronuncia TI-TI-TI TA-TA-TA TI-TI-TI.

S = tre punti (TI-TI-TI)
O = tre linee (TA-TA-TA)
S = tre punti (TI-TI-TI)!

Forte no?
E ora prova anche tu!

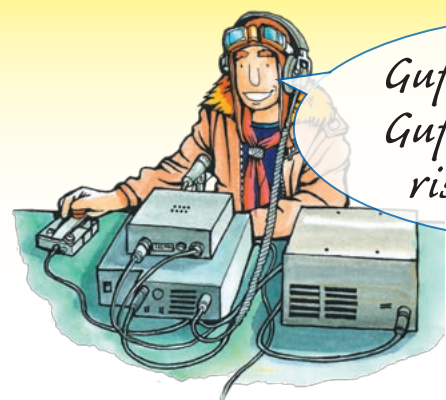




fine



Gufo chiama Marche, Gufo chiama Marche, rispondete... passo!



Salve amici, sto contattando i fratellini e le sorelline delle Marche che hanno partecipato a una festa molto speciale che si è svolta **DOMENICA 4 SETTEMBRE** ad **ANCONA**.

I lupetti e coccinelle hanno invaso le piazze della città giocando con tanti altri bambini provenienti da tutt'Italia, ma soprattutto hanno festeggiato un amico davvero speciale: Gesù e la gioia di incontrarlo nell'Eucarestia! Questa festa si è svolta durante le attività del **Congresso Eucaristico Nazionale (CEN)**, un grande avvenimento che coinvolge tutti, grandi e piccoli. Un incontro per riflettere e pregare insieme, per rinnovare la gioia di essere cristiani.

Per tutti i particolari aspettiamo le interviste, gli articoli e le foto dei nostri inviati marchigiani!

Gufo chiama Marche, rispondete....passo!



Il **XXV Congresso Eucaristico Nazionale** si è svolto ad Ancona, nelle Marche dal 3 all'11 settembre. Una settimana intensa per le tantissime persone che sono giunte per partecipare alle varie iniziative e che si è conclusa con la S. Messa celebrata dal Papa domenica 11 settembre.

A tu per tu con... GIOVANNI ALLEVI

Ciao Giovanni, sappiamo che sei nato ad Ascoli Piceno, nelle Marche. Ora invece sei sempre in giro per il mondo... Come ci si sente a essere una persona famosa?

Non credo di essere famoso: vado poche volte in tv, la mia musica non viene passata in radio né ci sono dei video su MTV.

Molte persone non sanno nemmeno chi io sia ma al tempo stesso ci sono tanti ragazzi che conoscono a memoria ogni nota della mia musica, che mi scrivono e che seguono con grande passione i miei concerti.

Ecco, tra me e loro c'è un amore folle reciproco e a me basta così! Io voglio solo comporre musica, per pianoforte o con orchestra, e il mio più grande desiderio è di suonarla o dirigerla.

Cosa provi quando sei sul palco e suoni davanti a tantissime persone?

Una grande paura e più passa il tempo più la mia emozione aumenta! Però, quando arriva l'applauso sento dentro una gioia travolgente che mi commuove.

Ti piace il tuo carattere? Cosa non ti piace di te?

Sono molto ansioso ma non insicuro. Mi butto, ho le idee chiare, e poi mi faccio mille paranoie: "oddio... avrò detto bene? E' andata bene?" Però intanto mi sono buttato.



Nome: Giovanni
Cognome: Allevi
Professione: compositore direttore d'orchestra, pianista
Curiosità: oltre ad essere musicista è laureato in Filosofia



Tutto è iniziato quando avevo cinque anni, da quel pianoforte in sala che era chiuso a chiave e che mi era severamente vietato toccare! Forse è stato proprio quel divieto a scatenare in me l'ossessione per la musica e il pianoforte.

Da bambino non ti scocciava stare a casa sul pianoforte mentre gli altri erano fuori a giocare?

Da piccolo riuscivo a fare entrambe le cose: studiavo il pianoforte e poi cacciavo lucertole con gli amici o andavo sullo skateboard. Intorno ai 16-18 anni tutto si è complicato, dovendo studiare almeno otto ore al giorno il pianoforte.

Pensi che la musica possa fare bene alle persone?

Credo di sì. Incontro sempre le persone dopo il mio concerto, sono sorridenti, felici. Attraverso la musica sono entrate in contatto con emozioni profonde, magari sopite da tempo.

**GRAZIE GIOVANNI!
Buon Volo e Buona Caccia!**

Noi siamo lupetti e coccinelle, tu conosci lo scautismo?

Ho passato negli scout momenti bellissimi! Dormire in un bosco da solo, cucinare accendendosi un fuoco, orientarsi con la bussola e le stelle; chi può fare oggi esperienze così? Sono stato anche capo squadriglia.

Suoni da sempre? Com'è nata la tua passione per la musica?

Ti piace solo la musica classica?

Sì, anche se molta musica classica è decisamente noiosa! Ma non è colpa nostra se la sentiamo così: è stata scritta secoli fa, in un mondo che era diverso dal nostro. Oggi di quella musica mi piace il timbro, così umano e vicino all'anima. Credo che sia un'avventura entusiasmante scrivere una musica nuova, come quella classica, che però sia vicina alla nostra sensibilità contemporanea.

Cosa consiglieresti ai bambini che studiano musica e sognano di diventare musicisti di successo?

Consiglierei di non scoraggiarsi, perché durante lo studio della musica se ne incontrano tanti di momenti bui. E poi di non smettere mai di sognare! Il successo non è andare in tv ma è riuscire ad emozionare anche solo una persona.



FINGER DOPPIO GELATO

di Jacopo Mutti



Ecco il tuo gelato

Grazie!

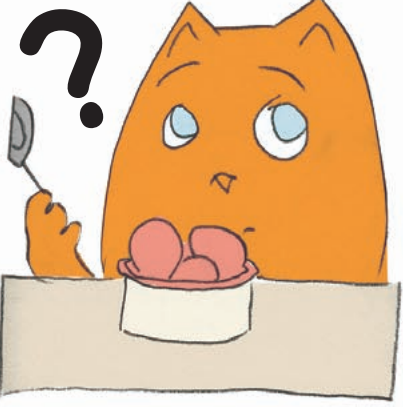
Che bel posto mi siedo li



Ops, ho dimenticato i tovaglioli



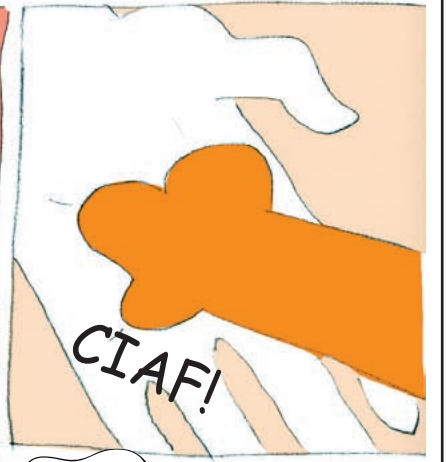
Grazie! Sono il solito sbadato



Ah, ma quello è il mio gelato!



Ridammi subito il gelato!



CIAF!



Ahi! Mi hai fatto male



Mumble, mumble...



Ok, dividiamolo





Un amico speciale

Ascoltare la musica rilassa molto, ascoltare i nonni che raccontano le loro storie è davvero appassionante, ascoltare i suoni della natura riempie il cuore di gioia, ma solo l'ascolto di una bella preghiera permette a tutti noi di fermarci e riflettere sulle nostre azioni.

La specialità di

AMICO DI ARONNE

ci aiuta a pregare e a capire meglio il senso delle celebrazioni liturgiche; provate a conquistarla!



Potremmo cominciare da...

- Proporre al Branco o al Cerchio nuovi canti liturgici
- Scrivere sul quaderno alcune preghiere della tradizione cristiana
- Conoscere i momenti principali e i simboli della S. Messa
- Preparare un cartellone con tutte le festività cristiane

E poi...

- Spiegare il significato dei gesti compiuti durante la S. Messa
- Conoscere la storia di Aronne
- Scrivere delle preghiere da utilizzare durante l'anno scout

Infine...

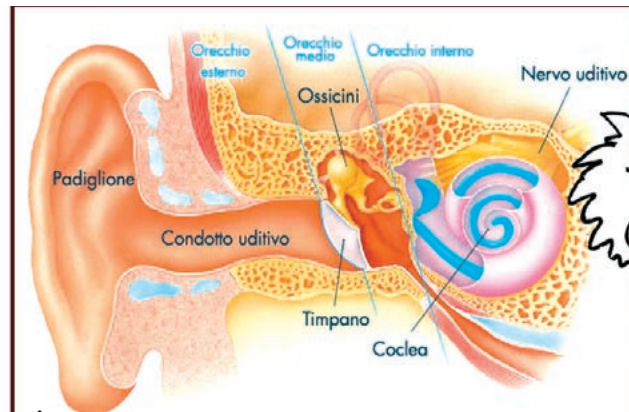
- Preparare in sede o in tana un angolo preghiera
- Con l'aiuto dei capi, preparare un'attività alla scoperta della storia di una chiesa
 - Preparare un cartellone sul Cantico delle Creature
 - Insegnare ai fratellini e sorelline come si utilizza il Messale

Buona Caccia e Buon Volo

DUE ORECCHIE PER ASCOLTARE MEGLIO

Qual è l'organo per ascoltare? L'ORECCHIO!

Lo tiriamo a chi fa il compleanno, lo laviamo tutte le mattine e lo tappiamo quando c'è un rumore troppo forte ma senza l'orecchio non possiamo sentire i suoni!



È composto da tre parti:

L'ORECCHIO ESTERNO comprende il padiglione auricolare e il condotto uditivo.

L'ORECCHIO MEDIO è costituito da una serie di ossicini che si muovono con una membrana che raccoglie i suoni chiamata "timpano".

L'ORECCHIO INTERNO ha il compito di trasformare i movimenti del timpano in una piccola corrente elettrica che arriva al cervello tramite il nervo acustico.

Qui viene trasformata in suono.

A questo punto, ascoltare è cosa ben diversa dal semplice sentire perché, per ascoltare, bisogna sforzarsi di dare ai suoni un significato. Quando guardiamo la televisione e in quel momento qualcuno ci sta parlando, sentiamo una voce ma non capiamo, perché non la ascoltiamo veramente. Occorre tenere le orecchie **ben pulite** in modo che i suoni possano arrivare, non ascoltare musica troppo forte per non danneggiare il timpano e, soprattutto, ascoltare con attenzione altrimenti si rischia di non capire.



Spedite altre domande al mio indirizzo: dott.carlbiz@agesci.it

Buona salute a tutti
Carl Biz



ECCO UNA RICETTA VERAMENTE SEMPLICISSIMA PER DELIZIARE TUTTI GLI AMICI...

BOCCONCINI sfiziosi

Procuratevi una confezione di pane tramezzino, un barattolino di miele, una confezione di panna da montare e un paio di bustine di cacao amaro.



1 Ritagliate le fettine di pane (a due a due) con delle formine (ad es. una stella, un cuore, un cerchio) e spalmateci sopra un sottile strato di miele.

2 Montate la panna ben fredda con un frullino e mettetene un cucchiaino su una delle due fettine ritagliate in precedenza.

3 Ora appoggiate l'altra fettina (naturalmente della stessa forma) e spolverate sopra un po' di cacao amaro. Ecco pronti i "bocconcini sfiziosi".



Buon Appetito!

Ricordate di inviare le vostre ricette preferite, soprattutto quelle più caratteristiche della vostra regione a: elleci@agesci.it

CATTURA VENTO

Non sempre, nel traffico delle grandi città, con le auto, l'ululare delle sirene e il vociare delle persone, riusciamo ad ascoltare il "RUMORE" della natura, il soffio del vento che s'intrufola tra le cose...

Sarebbe bello avere una melodia che ci faccia rilassare dopo una giornata faticosa e ci aiuti ad ascoltare di più noi stessi. Basta poco, non c'è bisogno di andare da uno "strizzacervelli" amico del prof. Biz per sapere che l'ascolto di una melodia aiuta a stare meglio...

MATERIALE



Gancio d'acciaio a esse

Colori da vetro o acrilici, pennelli

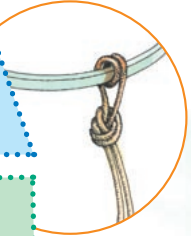
Cerchio di ferro (diam. 20 cm) o filo di ferro robusto per fare un cerchio

Bottigliette di vetro (succo di frutta) senza tappo di diverse misure e colore

Spago robusto

Colla a caldo

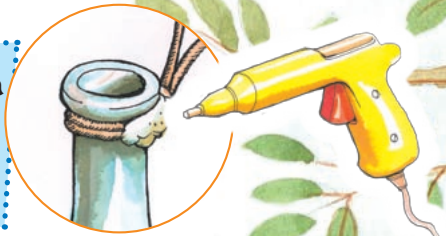
1 Dopo aver scelto le bottiglie da usare e come disporle, prendere un pezzo di spago, tagliare la lunghezza desiderata e fare un "doppino" attorno al cerchio. Avvolgere le estremità libere attorno al collo di una bottiglia e fissarle con un nodo "piano" ben stretto.



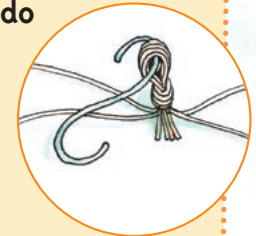
2 Ripetere lo stesso lavoro con le altre bottiglie alternando la lunghezza dello spago in modo che la pancia di una bottiglia corrisponda al collo di un'altra...



3 Provare la resistenza dei nodi e fissare lo spago con un po' di colla a caldo.



4 Per sospendere la struttura, tagliare quattro pezzi di spago, sistemarli a croce, unirli al centro con un nodo a "cappio" dove inserire il gancio a "esse". Annodare le estremità al cerchio dalla parte opposta delle bottiglie.



5 Appendete le bottiglie "cattura vento" su una terrazza, su un ramo di un albero, oppure vicino alla finestra della vostra camera. Non dimenticate di ritrarle in caso di forte vento per non vederle andare in frantumi!



E ORA TENDETE LE ORECCHIE E ASCOLTATE...



Chi lo ha visto dice che è enorme!
È la verità! È il gigante solitario
dei boschi delle Alpi orientali e del Parco
Nazionale d'Abruzzo. L'**ORSO BRUNO** difficilmente
si lascia avvicinare; è schivo e prudente perché teme
solo i bracconieri.

IL GIGANTE SOLITARIO

Fin da cucciolo impara dalla mamma come vivere
di tutto ciò che la foresta gli offre: funghi, bacche,
miele selvatico, frutta e carne perché sa essere
un formidabile cacciatore. Impara presto che per
cavarsela da soli bisogna essere
forti sia nel fisico che nella mente.
Ed è così; non teme nessuno
perché conosce bene la propria
forza e sa cavarsela di fronte
a qualsiasi difficoltà
nonostante le sue
dimensioni.



È sempre alla ricerca di cibo e la sua curiosità
gli permette di scoprire cose nuove che lo rendono sempre
più saggio. Deve accumulare tante energie per superare
in letargo i mesi invernali. Non si riposa quasi mai, tanto
poi dorme per quasi cinque mesi! Il gigante solitario è
un vero conoscitore del bosco, ne sa più dei libri!

Ursus arctos

Non ha una buona vista, ma ottimi udito e olfatto

Durata media della vita: 20-25 anni

Pelliccia: dal marrone chiaro al bruno scuro; muta il pelo ogni anno

Zampe: ha unghie lunghe e robuste per scavare, cercare il cibo, arrampicarsi sugli alberi e per la difesa.

Dentatura: composta da 36-38 denti; è un animale onnivoro, quindi ha i denti molari e premolari larghi e piatti che tagliano scorrendo l'uno sull'altro

Peso: circa 130 Kg per i maschi e 90 Kg per le femmine

Altezza: può superare i 2 m

**POPOLAZIONE IN ITALIA:
80-85 ESEMPLARI**



Luca01: Ciao Miki! Cm stai?

Miki: Ehi Luk! Tutto bn, ci vediamo alla riunione?

Luca01: No, rimango a casa, c'è in linea un amico conosciuto in una piccola orma. Voglio salutarlo!

Miki: 😞 Ma avevi promesso di darmi una mano per la specialità di attrice, per il teatrino dei burattini!

Luca01: E ke problema c'è? Ti mando su facebook lo schema in pdf, lo apri con acrobat 9 e te lo stampi... facile no? 😊

Miki: 😊 ma che hai detto?

Luca01: Ora non c'è più bisogno di vedersi per fare le cose. Basta usare internet o andare su wikipedia, l'enciclopedia online! Devi parlare a un amico? Chatti! Ma ke, tu ancora usi il telefono?

Miki: beh, veramente...io sì! 😞

Luca01: ...vuoi giocare?

Miki: Lasciami indovinare... c'è il computer!

Luca01: ...brava, inizi a capire! 🤔🤔

Miki: Beh, io preferisco guardarli i miei amici quando ci parlo 😊

Luca01: Certo, con la webcam!!

Miki: Sì e con la webcam... puoi giocare anche a pallone?

Luca01: Mmhh, quello no... 😞

Miki: Ah ecco 😞 magari trovi su internet l'immagine di un pallone! Ciao! :P

Luca01: ...sai, stavo pensando... magari il mio amico lo sento stasera!

Miki: Tutti uguali voi maschi! Basta nominare il pallone e vi svegliate! 😞

Vorrà dire che domani avrò qualcuno che mi aiuterà a montare il teatrino 😊

Luca01: 😎😎



CHAT: sai cosa vuol dire?

È una parola che in italiano, suona come “chiacchierata” e la chat room vuol dire “stanza delle chiacchierate”.

Le prime chat nascono negli anni '80, ma era molto costoso iscriversi e pochi le usavano, adesso invece le chat sono gratuite e ci sono molti programmi che permettono di poter parlare con uno o più amici assieme.

Alcuni le usano per tenersi in contatto con gli amici più lontani o per conoscere persone nuove.

Ma bisogna fare molta attenzione e sapere bene con chi stiamo parlando. E soprattutto, ricordiamoci che è molto più bello vedersi con gli amici per giocare, piuttosto che parlare al computer...

VERO LUCA?





Turchia

L'Iran e la Turchia sono separate da una imponente catena di montagne. Io dovevo superarle, quelle montagne, e per farlo mi ero preparato come potevo: scarpe nuove, vestiti nuovi. Ma scarpe nuove e vestiti nuovi non vuol dire scarpe adatte e vestiti adatti, no no.

I trafficanti ci dissero che il cammino sarebbe durato qualche giorno. Invece, durò un mese.

Un tempo infinito, nel quale accaddero cose che mi fa troppo male ricordare.

Ma alla fine, più morto che vivo, scesi dalla montagna.

Già, scesi dalla montagna giusto in tempo per farmi infilare nel doppiofondo di un camion, perché quello - così dissero i trafficanti - era l'unico modo per arrivare a Istanbul, e da lì, poi, tentare di ripartire per l'Europa. Anche il viaggio nella pancia del camion fu terribile. Preferisco non parlarne.

Ma immaginate di restare chiusi in una valigia per tre giorni; ecco, una cosa così. Giunto a Istanbul dovevo trovare un sistema per arrivare in Grecia, la tappa successiva del mio viaggio. In Grecia ci si arriva per mare. Con altri ragazzi afghani lavorammo per poterci pagare un canotto e raggiungere la costa, da dove saremmo partiti per la più vicina delle isole Greche: Lesbo. Quello che ci attendeva, a quel punto, era una notte di acqua, onde e buio. E paura. Sì, paura, perché nessuno di noi cinque - eravamo in cinque - aveva mai visto il mare: in Afghanistan non c'è, il mare.



Liberamente tratta dall'autore da:
"NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI"

di Fabio Geda
Ed. Baldini
Castoldi Dalai



Il più piccolo di noi, ricordo, si mise a piangere. Disse che non voleva partire, che aveva troppa paura dei cocodrilli.

CIÒ CHE NON SAPEVA, ERA CHE IN MARE I COCCODRILLI NON CI SONO. CHE I PERICOLI, IN MARE, SONO ALTRI.

(continua...) 41

SCOVOLINO IN ASCOLTO!



1 CI VUOLE ORECCHIO!

Ma che sta dicendo costui? Per riuscire a capire, prova a leggere le parole al rovescio!

OTNORP IHC ALRAP?
ILRAP WIP ETROF
NON AL OTNES!



2

M.P.5!

Vorrei ascoltare un pò di musiccette, ma mi si sono ingarbugliati gli emmeppi! Mi ci aiuti a ritrovare il mio, che ci sono delle bellissime canzoncine?



(1) Pronto chi parla? Parli più forte non la senti.
(2) 3.

LE SOLUZIONI



ED ORA RISOLVIAMO UN PO'!

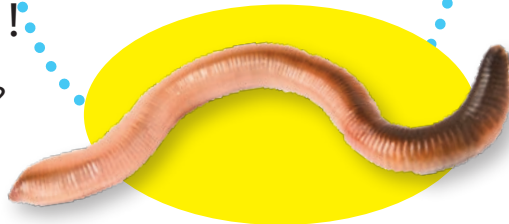
Dopo aver scoperto tanti tipi di giochi enigmistici è giunto il momento di mettervi alla prova per testare le vostre capacità enigmistiche.

Cominciamo con un bell'indovinello. Ricordatevi che il titolo è sempre il FALSO significato e che la soluzione non è quella indicata dal titolo!

COSI' PICCOLO, SI DIMENA TUTTO NUDO:
ATTENTO ALLA CICOGNA!



Avete indovinato? Ma certo, è il VERME! Ma perché deve stare attento alla cicogna? Perché i vermi sono un buonissimo pasto per gli uccelli!



Provate anche voi a pensare un indovinello e inviatelo a Raffa all'indirizzo raffa@agesci.it. Così pubblicherà i più belli tra le pagine di Giochiamo o nel sito:
www.agesci.org/lupetticocchine



MANDATI DA VOI!

Larissa di Varese mi ha inviato questo bel REBUS. Provate a indovinare!

Rebus (frase: 6, 6)



Ed ecco le ZEPPE di Luca!

AL NONO POSTO CI SARA' MIO NONNO?

NON NO



IL SALE DIRA' SALVE ALLA SALIERA?

CAS SA



LA CASA PAGA ALLA CASSA?

INCONTRI RAVVICINATI DEL 26° TIPO

*Ciao! Pianeta Terra chiama Luna!
Rispondete prego! Sta per avvenire
un incontro ravvicinato alieno,
quello del 26° tipo con
gli abitanti della Luna.*



3 Ognuno si presenta alla persona che gli sta accanto secondo il modo indicato. Quando ricomincia la musica tutti ballano come prima fino all'alt successivo.

Fate come me:

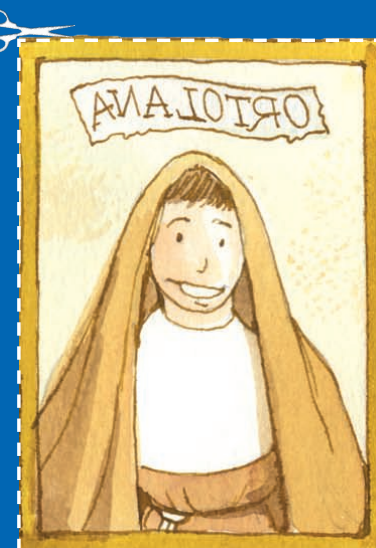
- 1** Dovrete essere almeno in dieci e con un arbitro; mettete un po' di musica come sottofondo: tutti si muovono a ritmo della musica.
- 2** All'alt della musica, l'arbitro indicherà il modo con cui tutti dovranno presentarsi reciprocamente. Es: come ad un ricevimento di gala, come le massaie al mercato, ecc...

Vedrete, sarà molto divertente!

Ricordate la "Banda del Poverello"?

**PER RISOLVERE L'ENIGMA
ECCO UN NUOVO INDIZIO
DEL VECCHIO BI.
CI SIAMO QUASI!**

A presto
Ueppaaaaaaaaa!



CUSTODIS
ORDIA DI
E. IL SIEN





Bla bla, beep, crash, patapum, pluff, quanti rumori sento ogni giorno **GIRINGIRO SOTTOSOPIRA** il Bosco e la Giungla. Oggi però voglio andare al taglio rosso, sotto le sue radici c'è un gran silenzio e posso ascoltare tutti i suoni della natura. Se mi concentro riesco a fare anche silenzio dentro di me e pensare un po'. E voi, ce l'avete un posto così?



**TA-TI-TA-TI TI-TI
TI-TA TA-TA-TA!** Cosa ho detto? Per scoprirlo correte a pag. 20 e usate il codice morse.



A pag. 44 trovate alcuni dei giochi inviati dai voi, cari amici. Il Grillo dice che sono simpaticissimi!

LA SORELLINA IN COPERTINA STA GIOCANDO AL **TELEFONO SENZA FILI**. SE NON LO CONOSCI PROVA A CHIEDERE AI VECCHI LUPI O ALLE COCCINELLE ANZIANE!



Redazione: Camillo Acerbi, Grazia Berlino, Stefania Brandetti, don Andrea Budellacci, Emanuelle Caillat, Laura Curzi, Emanuele Dall'Acqua (art director), Silvia Fichera, Barbara Giannini, Anna Guidi, Paola Lori (capo redattore), don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Marco Quattrini, Alessia Rolle, Pietro Romanelli, Gaetano Russo, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Grafica e impaginazione:** ideArt comunicazione **Illustrazioni:** Alessandra Baldi, Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Annamaria Bognandi, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Mauro Guidi, Jacopo Mutti, Giulia Sagromola **Per la storia di Enaiatollah un**

ringraziamento speciale a Fabio Geda **Reporter in missione:** il CdA del Branco Teano 1 **Con la partecipazione straordinaria di** Giovanni Allevi **Redazione WEB:** Elisena Bartolucci, Marco Cirillo, Marco Colonna, Angelica Di Giorgio, Cristian Giovannini, Paolo Favotti, Matteo Petrella **SCOUT** - Anno XXXVII - n. 11 - 30 maggio 2011 - Settimanale registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - euro 0,51 - Edito dall'AGESCI - Direzione e pubblicità Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile Sergio Gatti - Stampa Mediagraf spa, viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (Padova) - Tiratura di questo numero copie 60.000 - Finito di stampare nel maggio 2011

Tonino Cartonato

Non rovinare le piante del nonno...

Non pedalare ad occhi chiusi...

Io i consigli li ascolto anche, ma mi vengono in mente sempre dopo!

Tonino non fare giochi pericolosi...

